



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area archeologica di Sant'Eulalia

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Temenos e santuario

Nell'area di Sant'Eulalia è stata individuata una zona culturale extraurbana, accanto a una cava a cielo aperto (fig. 1A), dove sorse un santuario destinato a sacralizzare un'area di confine.

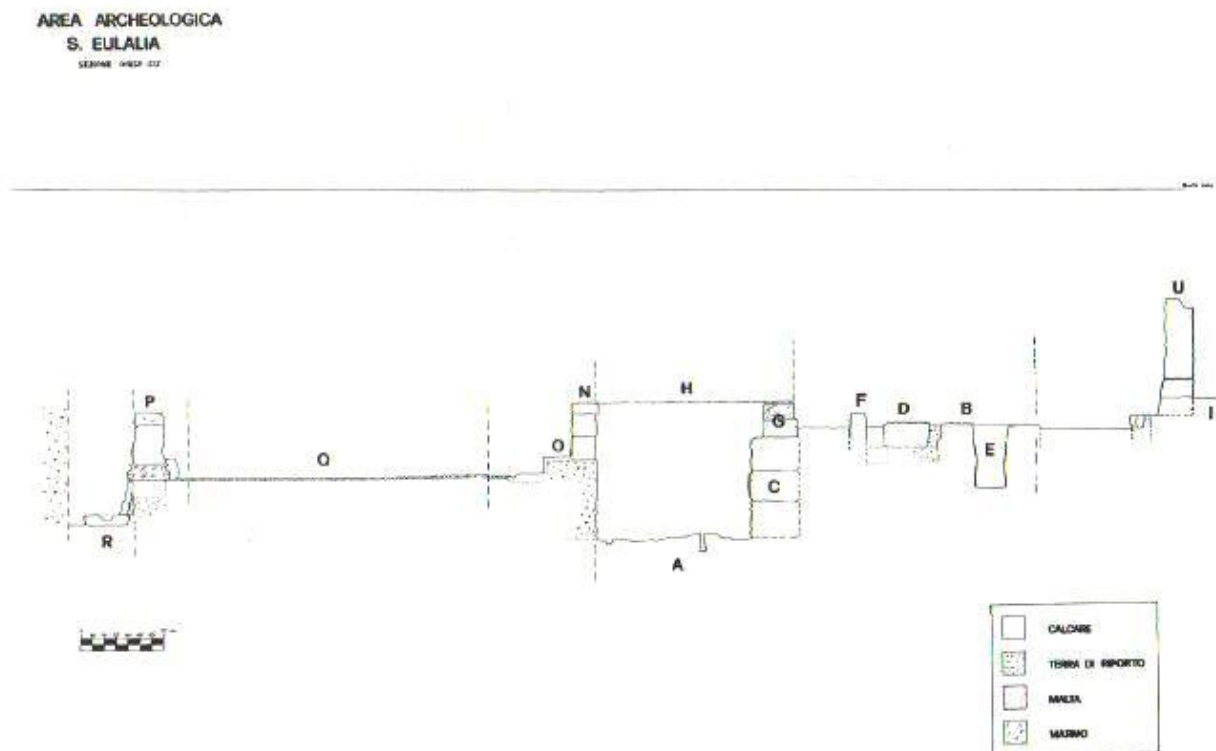


Fig. 5 – CAGLIARI, chiesa di S. Eulalia: sezione Est-Ovest dell'area di scavo, ad Ovest della strada; A. Tagli realizzati nel banco di roccia calcarea; B. "Cubo" risparmiato nella roccia calcarea; C. Tre filari con bugne in opera isodoma; D. Tre blocchi parallelepipedi che si appoggiano al "cubo"; E. Pozzetto scavato nel basamento; F. Tre muretti che formano il recinto del basamento attorno alla piattaforma rettangolare; G. Due filari superiori al muro C; H. Sistemazione pavimentale esterna al basamento; I. Strada basolata; N. Muro est (parallelo al muro con le colonne) dello spazio porticato; O. Sedile collegato al muro N; P. Muro con colonne; Q. Pavimento in tasselli calcarei; R. Piano in pietra forte con canaletta; U. Muro "a telaio", limite Ovest della strada (dis. di S. Pinna, M. E. Saba; rielaboraz. di O. Soddu).

Fig. 4 - Sezione Est-Ovest dell'area occidentale di Sant'Eulalia (da MARTORELLI *et al.* 2003).

L'area di culto poggiava su un basamento costituito dai blocchi, resi con la tecnica del bugnato¹ (figg. 3-4C), provenienti dalla suddetta zona estrattiva.

¹ MUREDDU 2002a, p. 58; PINNA 2002a, pp. 33-34; PINNA 2003a, p. 373; fig. 5C, p. 374.



Fig. 2 - Blocchi bugnati a rivestimento del podio del santuario (foto di Unicity S.p.A.).

Della parte sommitale permangono sparute testimonianze architettoniche che non permettono la ricostruzione delle sue fattezze originarie: esse appaiono riferibili ad una piccola porzione di *temenos* (figg. 1 B, D, E, 3-4,), il quale doveva accogliere al suo interno il *sancta sanctorum* e il podio del *thesaurus*².

² PINNA 2003a, pp. 375-376; fig. 5B, D, E, p. 374.



Fig. 3 - Tratto rimanente del *temenos*
(foto di Unicity S.p.A.).



Fig. 4 - Particolare del lacerto angolare
del *temenos* (foto di Unicity S.p.A.)

Non è ancora certa la divinità titolare. Gli studi su santuari italici analoghi rivedrebbero in Apollo una fra le divinità più attestate in tali contesti³; mentre l'ipotesi talvolta proposta vedeva in *Baalshamem*, divinità fenicia dei fenomeni atmosferici, il nume titolare del sacro luogo. Tale interpretazione sembra confermare le prerogative dei santuari dedicati al medesimo dio, i quali sorgono comunemente in aree esterne al centro abitato.

³ MUREDDU 2002a, p. 58; MUREDDU 2003b, p. 391; PINNA 2003a, p. 375.

■ Crediti

Coordinamento Prof.ssa Rossana Martorelli

Scheda di approfondimento a cura delle Dott.sse Claudia Cocco e Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

MARTORELLI *et al.* 2003 M. MARTORELLI, D. MUREDDU, F. PINNA, A.L. SANNA, *Nuovi dati sulla topografia di Cagliari in epoca tardoantica e medievale dagli scavi nelle chiese di S. Eulalia e del Santo Sepolcro: Notiziario*, in RAC, 79, 2003, pp. 365-408.

MUREDDU 2002a D. MUREDDU, *23 Secoli in 7 metri. L'area archeologica di S. Eulalia nella storia del quartiere*, in R. MARTORELLI, D. MUREDDU 2002a, pp. 55-60.

PINNA 2002a F. PINNA, *Frammenti di storia sotto S. Eulalia. I risultati delle campagne di scavo 1990-1992*, in R. MARTORELLI, D. MUREDDU 2002a, pp. 33-54.

PINNA 2003a F. PINNA, *Le indagini archeologiche. La chiesa*, in R. MARTORELLI *et al.* 2003, pp. 372-381.

■ Periodici e riviste

RAC *Rivista di Archeologia Cristiana*, Città del Vaticano, I, 1924 e ss.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a